



PROGRAMMA 2017 ESCURSIONI IN MONTAGNA



CUORE BATTICUORE - ONLUS

[n. 1] MARZO / APRILE 2017

Sabato 25 marzo 2017 **Partenza ore 8,00**

LA RISERVA NATURALE DELLE TORBIERE DEL SEBINO (da Provaglio d'Iseo – Bs)

Itinerario Stradale: Bergamo - autostrada per Brescia – uscita Palazzolo – Paratico – Iseo - Provaglio



La Riserva Naturale delle Torbiere del Sebino – Sulla sponda meridionale del **lago d'Iseo**, tra i comuni di Clusane ed Iseo, si trova la **Riserva Naturale delle Torbiere del Sebino**, un parco naturale che racchiude al suo interno una **zona umida** caratterizzata da un ecosistema unico quanto delicato.

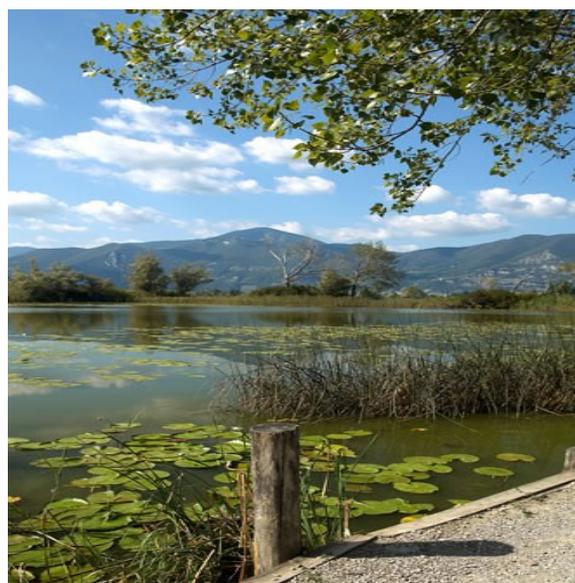
La riserva è nota a livello internazionale per la varietà di uccelli che vi abitano e nidificano ogni anno. Gli animali possono essere ammirati veramente da vicino grazie alla costruzione di **passerelle di legno** che percorrono alcuni degli specchi d'acqua più vicini alla riva, nascoste tra gli alti canneti e la fitta vegetazione palustre, immersi nel silenzio della natura. Le acque della **Riserva Naturale delle Torbiere del Sebino** accolgono pesci di lago tra i più conosciuti: carpe, lucci, tinche e anguille che nuotano tra i giunchi e si fare visite singole o in gruppo oltre che **visite guidate** il monastero cluniacense di **S. Pietro in Lamosa** nelle

nascondono all'ombra dei fitti canneti e delle ninfee. È possibile **di natura didattica**. L'itinerario classico inizia e termina presso vicinanze di Provaglio d'Iseo e si sviluppa nella parte più caratteristica della riserva, dove si può apprezzare appieno il delicato ecosistema palustre. Qui, tra stretti percorsi di terra e passerelle di legno, ci s'immerge nella vegetazione che sembra inestricabile e che ci concede di sostare solamente in alcune anse dalle quali si gode di una perfetta visione d'insieme.

Essa si estende per circa 2 kmq su un'area piuttosto ristretta di 360 ettari. Una parte si trova a diretto contatto con il lago d'Iseo ed è denominata lametta, c'è poi una parte interna, formata da gran di vasche intervallate da sottili argini di terra, denominata lama e un'altra area con vasche ottenute dall'escavazione dell'argilla.

L'itinerario è da effettuarsi a piedi e la durata prevista è di circa due ore.

Per gruppi è obbligatorio entrare accompagnati da una guida autorizzata della Riserva, pertanto per coloro che intendono partecipare è importante comunicare la propria adesione almeno una decina di giorni prima al fine di contattare la guida e definire il costo da ripartire fra i partecipanti telefonando in sede o all'organizzatore.



Distanza stradale km. 80 A/R - Rimborso spese viaggio per passeggero. Euro 7,00 (compr.autostr.)

Sabato 1 aprile 2017

Partenza ore 8,00

LUNGO LA FORRA DEL BREMBO (da Roncola di Treviolo)

La partenza avrà luogo dalla Frazione Roncola di Treviolo presso la Casetta degli Alpini per motivi di parcheggio auto. Di conseguenza il percorso verrà allungato di qualche chilometro.

Descrizione del percorso. Il percorso si sviluppa lungo entrambe le sponde del fiume Brembo, nel tratto più meridionale del Parco, permettendo al visitatore di attraversare ambiti di grande interesse paesaggistico quali la spettacolare forra compresa tra gli abitati di Marne e Brembate, dove il fiume scorre incassato tra ripide pareti e grandi massi precipitati in alveo. Il percorso inizia in corrispondenza del complesso manifatturiero della Rasica a Osio Sotto, attorno al quale è possibile parcheggiare l'automobile. Si prosegue quindi in direzione ovest percorrendo una strada sterrata abbastanza ampia delimitata a sinistra da un ramo della Roggia Brembilla. Il paesaggio rurale in questa parte del Parco si presenta particolarmente suggestivo. Dopo circa un centinaio di metri, il tracciato contornato da filari di platani e robinie piega bruscamente in direzione sud, rimanendo parallelo alla roggia. La vista permette di spaziare sui terreni agricoli prossimi alla scarpata del fiume Brembo e, in lontananza, sul profilo dell'abitato di Marne, dove, tra gli alberi delimitanti la forra fluviale, si possono cogliere le slanciate forme dei campanili della chiesa parrocchiale e le murature dell'antico castello. Il percorso prosegue ora su fondo sterrato costeggiando la leggera scarpata che delimita l'invaso dei due rami della Roggia Brembilla, in questo tratto affiancati. Questi ben presto divideranno nuovamente il loro percorso, con il ramo settentrionale che attraversa la zona industriale di Osio Sotto per poi dirigersi nel centro abitato e il ramo meridionale che prosegue verso il Bosco dell'Itala e Boltiere. Si raggiunge quindi la scarpata del Brembo, dalla quale è possibile udire il fragore delle acque e godere scorci sulla spettacolare forra. Quest'ultima è comunque raggiungibile percorrendo un ripido sentiero che si stacca dal percorso principale in corrispondenza di due piccole staccionate in legno. Quindi in pochi minuti si giunge in corrispondenza del sottopassaggio dell'autostrada A4 Milano-Venezia. Superata l'arteria autostradale, il percorso prosegue per alcune decine di metri a fianco di quest'ultima, sino ad intercettare sulla destra uno stretto sentiero boscato che piega a sud, riguadagnando rapidamente il margine del terrazzo fluviale del Brembo. All'interno del bosco il tracciato tende ad ampliarsi in larghezza, mantenendo un fondo sterrato e ciottoloso, sino ad incrociare il percorso che in soli 15 minuti consente di raggiungere il Bosco dell'Itala a Osio Sotto. Ritornati sul percorso principale, si prosegue lungo il margine della scarpata sino a raggiungere in breve tempo la trafficata strada provinciale che collega Zingonia con il casello autostradale di Capriate S. Gervasio. Ponendo particolare attenzione al suo attraversamento, si riprende il sentiero in direzione di Brembate e dell'antico **Ponte S.**

Vittore che si raggiunge in una decina di minuti. Dal ponte, realizzato in pietra e destinato esclusivamente alle percorrenze pedonali, è possibile godere di splendide vedute sul fiume Brembo e sulle abitazioni ivi affacciate. Lasciato alle spalle il Ponte S. Vittore si prosegue a destra, in leggera salita, all'interno dell'abitato di Brembate, sino a raggiungere un ampio parcheggio con sottopasso alla strada provinciale Capriate S. Gervasio-Zingonia. Sottopassata la strada, ci si mantiene ai margini dell'edificato proseguendo parallelamente al corso del fiume Brembo su strada sterrata sino al termine delle abitazioni; da qui il percorso si riduce a una semplice traccia al limite del terrazzo fluviale. Dopo circa 300 m il tracciato piega a sinistra e diviene più ampio, consentendo di raggiungere rapidamente la strada provinciale che da Brembate conduce a Filago. Si prosegue quindi lungo la stretta strada provinciale per circa 1 km, prestando particolare attenzione al transito degli automezzi.



Superato il cartello segnaletico indicante l'inizio dell'abitato di Marne, si imbecca una strada asfaltata a destinazione pedonale che permette il superamento del torrente Dordo e l'ingresso nell'abitato. In prossimità del fiume è possibile sostare, contemplando l'abside romanica della chiesa di S. Bartolomeo, oppure può essere interessante scendere in riva al fiume attraverso una suggestiva scalinata in pietra e ciottoli e da qui godere della suggestiva veduta della forra del fiume. Il percorso prosegue su strada sterrata parallelamente al fiume per circa 200 m, quindi nuovamente su strada asfaltata sino al termine delle abitazioni. Abbandonata definitivamente la strada asfaltata, l'itinerario prosegue su sentiero in terra battuta mantenendosi parallelo al fiume e consentendo al visitatore di cogliere elementi del paesaggio di grande bellezza, quali il terrazzo morfologico più esterno, fittamente boscato e sopraelevato di una decina di metri, gli appezzamenti coltivati interclusi tra il terrazzo esterno e quello interno, piccoli boschetti e i resti dell'antico **Ponte Corvo**. In leggero saliscendi il percorso prosegue quindi sino alla passerella ciclo-pedonale che connette Filago ad Osio Sopra, consentendo in più tratti di raggiungere la riva del fiume attraverso piccoli sentieri o scalette. Può essere interessante scendere al fiume e cogliere le diverse sfumature del paesaggio fluviale, con la valle assai angusta a sud e con i primi imponenti affioramenti di ceppo laddove inizia la forra, decisamente più ampia a nord dove prevalgono i

depositi alluvionali. Si attraversa la passerella, osservando il suggestivo panorama del fiume sino a guadagnare il terrazzo più interno, dove il Comune ha realizzato un'area attrezzata chiamata "Bosco Brembo". È consigliata una sosta in questa località, prima di effettuare una breve escursione in riva al fiume o proseguire verso Cascina Capra, per immergersi sul percorso proveniente da Dalmine. Prima di raggiungere lo stabilimento della Rasica, percorrendo la strada parallela alla Roggia Brembilla, può essere interessante effettuare una deviazione ad una seconda area attrezzata, il Bosco Astori, donato all'Amministrazione Comunale dalla nobildonna Anna Maria Astori nel 1993 e dove è possibile effettuare pic-nic.

Percorso pianeggiante – ore 4,30 A/R

Sabato 8 aprile 2017

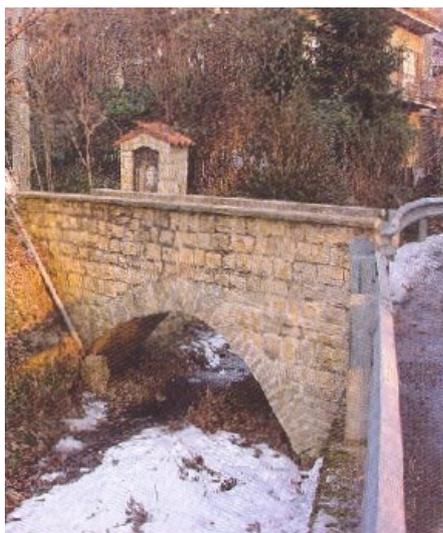
Partenza ore 8,00

MONTE BASTIA E MONTE COSTONE

(da Villa di Serio)

L'itinerario si svolge sulla fascia collinare a ridosso dell'abitato di Villa di Serio, dove il Comune ha attrezzato (specialmente dal punto di vista botanico) e ben segnalato una serie di sentieri. Il più importante è il "Sentiero Natura della Carezzola", che ricalca parte di un tracciato medievale, denominato "Via Antiqua". Serviva da collegamento tra Bergamo e la Val Cavallina passando per Gorle, Villa di Serio, Gavarno e Cenate. Più in alto troveremo il "Sentiero delle Orchidee", il "Sentiero dei Boschi" e, sul versante nord, il "Sentiero delle Felci".

Dalla strada della Val Seriana si esce a **Villa di Serio** e, raggiunto l'abitato, si percorre brevemente la provinciale per Pradalunga. Sulla sinistra si stacca la Via Divisione Tridentina (a fondo chiuso) dove si può parcheggiare (**m 291**).



Passando alla sinistra del Santuario e girando a destra si incrocia la via Valeria, dove compare il segnavia **CAI 509**. Si segue la strada, che percorre una piacevole valletta, fino a trovare sulla sinistra un ponticello che attraversa il torrente. Qui ha inizio il sentiero natura della Carezzola, inizialmente lastricato, che sale dolcemente tra prati e vigneti per poi diventare pianeggiante entrando nel bosco.

Le varie specie arboree che si incontrano sono indicate in cartellini che riportano il nome italiano, quello scientifico e anche la dicitura bergamasca.

Costeggiate a monte le cascate Fontana e Frana, si sale fino al **Passo del Cagnolo (m 412)**.

Qui si abbandona il segnavia 509 per proseguire a destra sul crinale. Il sentiero si allarga in uno sterrato che, con un breve strappo finale, guadagna la sommità del **Monte del Roccolo in posizione panoramica (m 462)**.

In leggera discesa si raggiunge poi il vicino **Monte Bastia (m 424)** dove sorge una chiesetta del Gruppo Alpini di Scanzorosciate, dedicata a tutti i caduti. È la prima altura della Val Seriana e si presenta come un balcone con vista aperta sulla pianura e sui colli di Bergamo.

Si ritorna al Passo del Cagnolo, percorrendo parte del Sentiero delle Orchidee. Questo sentiero si snoda tra boschi, prati aridi e radure della parte sommitale e consente di ammirare, tra maggio e giugno, gran parte delle orchidee spontanee presenti sul territorio.

Si segue brevemente verso est il sentiero 509 che presto si abbandona per salire a sinistra sulla sommità del **Monte del Costone (m 501)**. Ci troviamo sul Sentiero dei Boschi che si sviluppa prevalentemente in quota toccando tutti i versanti del sistema collinare, dove si conserva gran parte della copertura boschiva.

Si scende dolcemente, seguendo lo spartiacque, fino a raggiungere il Cascinetto di Pigna. Dopo un tratto di strada sterrata, si continua fino ad incrociare il Sentiero delle Felci. Questo si sviluppa completamente sul versante nord della collina, in un bosco molto fitto, umido e ombreggiato e consente di osservare 10 delle 15 specie di felci censite nel territorio di Villa di Serio.

Si procede verso destra, scendendo un breve tratto ripido, fino a raggiungere un bivio dove, deviando a sinistra, ci si dirige verso la località Caselle. Lungo la via Caselle si ritorna al punto di partenza, nei pressi del Santuario.

Percorso: ore **3.30** A/R – Difficoltà. **EF**

Dislivello : metri **210**

Distanza Stradale: Km. **25** A/R

Rimborso spese viaggio per passeggero. Euro 2,00

Sabato 15 aprile 2017 - Vigilia di Pasqua: A richiesta possibilità di organizzare una gita.

Sabato 22 aprile 2017

Partenza ore 8,00

BRUNTINO ALTRO – PRATI PARINI
(da Villa d'Almè)



L'itinerario, **segnavia 113** prende inizio da **Bruntino alto**, piccolo nucleo a N.E. di Villa d'Almè disposto in ordine sparso su un pendio terrazzato coltivato a viti e rivolto a mezzogiorno. A metà pendio, quasi tangibile raccordo tra Bruntino basso e alto, l'antica chiesetta di S. Mauro. Dalla chiesetta ci si porta al valico che si affaccia sulla Valle del Giongo.

Procedere per circa cinquecento metri sulla strada che s'inoltra in discesa verso la Valle del Giongo, lasciando poi la medesima per infilarsi nel bosco a destra lungo un tratturo agro-silvo-pastorale. Si procede in leggera salita sino a che, aggirato un costone, il nostro percorso si stringe a sentiero deviando a sinistra entrando in un bosco molto fitto. Risale poi un costone per immettersi su altro sentiero più largo e prosegue ad Est per giungere su un pianoro (loc. Zappel d'Erba). Il sentiero prosegue verso Est in un bosco rado, aggira a

settenntrione il **Monte dei Giubilini (m.596)** e porta sino alla successiva forcella che si riaffaccia sul versante meridionale passando vicino al bellissimo impianto arboreo testimone di un vecchio roccolo. Si prosegue in piano e poco oltre si incontra un bivio dove, tenendo la destra, si guadagna in leggera salita il crinale per poi proseguire dritti tra bellissime betulle e castagni sino a giungere ad una specie di balconata che si protende a sinistra sull'alta Valle del Giongo, con il sovrastante Monte Canto Alto (ottimo panorama).

Proseguendo verso Est si incontra la graziosa Stalla del Pendeza da cui, in poco tempo, si giunge alla (m.65 "**Forcella di Rua**") (m 652) dove, da Sud, proviene la strada agro-silvo-pastorale (segnavia 219) che parte dalla loc. Pisgiù di Sorisole. A questo punto si percorre qualche metro in discesa su tale strada per abbandonarla prendendo a sinistra il primo e largo sentiero.

Tale sentiero, che consente un bellissimo colpo d'occhio sui versanti settentrionali dei Colli di Bergamo, attraversa in diagonale destra, aggirandolo, il versante meridionale del **M.te Lumbric (m.829)** per congiungersi con il sentiero n.220 che sale direttamente dalla loc. Pisgiù di Sorisole.

Siamo alla "**Forcella di Cambli**", **posta a m.731**, che si affaccia alla testata della Valle del Giongo che lasciamo aggirando un bel rustico e proseguendo sul versante Ovest del Canto Alto per portarci in direzione NO. Tagliando a mezza costa il versante dx orografico della Valle del Giongo raggiungiamo lo spartiacque che costituisce il margine settentrionale del Parco dei Colli, in loc. "Corna dell'Uomo". Dalla "Forcella di Cambli" siamo entrati nell'ambiente montano vero e proprio del Parco dei Colli, poniamo quindi una particolare attenzione, durante il cammino, in quanto il percorso diventa più difficoltoso e accidentato, con il lato a valle spesso su dirupi.

Alla "Corna dell'Uomo", il nostro percorso incontra il sentiero 507 CAI (Cler-Prati Parini- Canto Alto-Canto Basso) che, a ritroso, ci accompagna al "Roccolo Fontanone", vecchio impianto per l'uccellazione con pozza d'abbeverata, da cui si gode uno splendido panorama a 180° su Prealpi ed Alpi. Qui uscendo dal territorio a Parco, ci avviamo verso i **Prati Parini (m.800)** anch'esso vecchio impianto di uccellazione riconvertito nella graziosa Azienda agrituristica "Prati Parini". Questo percorso, il più lungo tra gli itinerari proposti, è particolare sia per i vari ambienti che incontra (boschi, zone rupicole, ecc.), sia per i vari punti panoramici e gli scorci molto suggestivi.

Percorso: ore **5,00** A/R – Difficoltà. **EF**
Dislivello : metri **355**

Distanza Stradale: **Km. 20** A/R
Rimborso spese viaggio per passeggero: **Euro 2,00**

Sabato 29 aprile 2017

Assemblee delle Associazioni Cuore Batticuore e Cuore...Sport

